



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura

**DECRETO
RETTORALE**

Bando di concorso per l'attribuzione di 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine SSD: SECS-P/05 (responsabile scientifico, Laura Rizzi); SECS-P/01 (responsabile scientifico, Stefano Comino).

Allegato 1

Art. 1

E' indetta una selezione per titoli e colloquio, qualora previsto, per l'attribuzione di 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine, individuabili nell'Allegato A che costituisce parte integrante del presente bando.

L'assegno di ricerca è collegato al progetto di ricerca sul quale grava nonché subordinato alla relativa copertura finanziaria.

L'assegno può essere rinnovato in conformità con quanto previsto dall'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dalla Legge 27 febbraio 2015, n. 11 e dal regolamento dell'Università degli Studi di Udine per il conferimento di assegni di ricerca emanato con decreto rettorale 27 aprile 2018, n. 220, in presenza di valutazione positiva del responsabile scientifico sull'attività svolta dall'assegnista, adeguata motivazione scientifica e relativa copertura finanziaria.

L'assegno di ricerca non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Art. 2

L'assegno di ricerca oggetto del presente bando di concorso ed i relativi requisiti di ammissione sono indicati e descritti nell'Allegato A. La mancanza dei requisiti di ammissione comporta l'esclusione dalla selezione.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i soli settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica corredato da un'adeguata produzione scientifica, costituiscono requisito preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni oggetto delle selezioni sopra citate, qualora non siano stati previsti quale requisito obbligatorio.

I candidati, in possesso di un titolo conseguito all'estero non dichiarato già equipollente ai sensi della legge vigente, dovranno presentare i titoli di studio tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze italiane del paese di provenienza o da traduttore ufficiale.

La commissione giudicatrice (v. art. 6) valuta ai fini della sola ammissione al concorso l'equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero fatta salva la valutazione del titolo di specializzazione di area medica a cui si applica l'art. 38 del D.Lgs 165/2001 e successive modifiche e integrazioni e la normativa comunitaria in materia.

Art. 3

L'assegno di ricerca di cui al presente bando non può essere conferito:

- a. ai dipendenti delle università e dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;=
- b. a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca ex legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il periodo massimo consentito dalla normativa, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
- c. a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato previsti rispettivamente dagli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per complessivi 12 anni anche non continuativi;
- d. a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, o di coniugio:



- con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Udine;
- con il responsabile scientifico o un professore/ricercatore appartenente al dipartimento o alla struttura sede dell'attività dell'assegno di ricerca d'interesse.

L'assegno di ricerca di cui al presente bando non può essere cumulato:

- a) con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dell'assegnista.
- b) con altri assegni di ricerca;
- c) con rapporti di lavoro dipendente ancorché part time, fatto salvo quanto previsto in materia per i dipendenti di pubbliche amministrazioni.

La titolarità dell'assegno di cui al presente bando è inoltre incompatibile con la contemporanea frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa e specializzazione medica, in Italia e all'estero.

Art. 4

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (**Allegato B**) e corredata della documentazione richiesta, dovrà essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine – Servizi Affari Istituzionali e Legali – Ufficio Protocollo – via Palladio, 8 – 33100 Udine e pervenire entro e non oltre le ore 11:30 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sull'albo ufficiale dell'Ateneo, pena l'esclusione dalla selezione.

La domanda deve essere fatta pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1. consegnata a mano a Servizi Affari Istituzionali e Legali – Ufficio Protocollo dell'Ateneo in Via Palladio n. 8 Udine, rispettando il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 11:30;
2. inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento;
3. inviata tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), intestata all'interessato, all'indirizzo amce@postacert.uniud.it entro il medesimo termine.

Il candidato che trasmette la domanda tramite PEC non dovrà provvedere al successivo inoltro della domanda cartacea. La domanda e gli allegati alla stessa dovranno essere strutturati con formati in grado di garantire la non alterabilità del documento durante la fase di accesso e conservazione (PDF/A e Adobe PDF). Non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata o non conforme a quanto disposto dal presente comma.

Il peso complessivo massimo consentito della PEC è di 20MB.

L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili.

Per quanto concerne le domande inviate tramite posta, si considerano pervenute in tempo utile le domande spedite entro il termine di scadenza del bando, facendo fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante, purché tali domande pervengano effettivamente presso l'Ufficio Gestione documentale Università entro 6 giorni dal termine di scadenza, a pena di esclusione.

Sul plico devono risultare le indicazioni del nome, cognome e indirizzo del candidato e la specificazione del concorso cui intende partecipare.



Nella domanda il candidato, ai sensi del D.P.R. 445/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", deve dichiarare con chiarezza e precisione sotto la propria responsabilità:

1. le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso (specificando sempre il codice di avviamento postale e, se possibile, il numero telefonico e l'indirizzo di posta elettronica);
2. l'assegno di ricerca per il quale intende concorrere;
3. di essere in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 2 del presente bando;
4. di essere a conoscenza di tutte le limitazioni e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 3 del presente bando;
5. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito indicato sulla domanda di ammissione.

Alla domanda devono essere allegati, con riferimento all'assegno di ricerca a cui si intende concorrere:

- a) il curriculum scientifico professionale, datato e firmato, dove siano evidenziate le attitudini del candidato idonee allo svolgimento e realizzazione del programma della ricerca individuabile nel sub allegato all'Allegato A;
- b) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca sopra citato. I titoli di studio accademici e i titoli professionali sono autocertificati in sostituzione delle normali certificazioni (**Allegato C**). Gli altri titoli, comprese le pubblicazioni, possono essere presentati in originale o prodotti anche in fotocopia con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (**Allegato D**);
- c) elenco in carta libera delle pubblicazioni e dei titoli presentati in allegato alla domanda (**Allegato D**), datato e firmato;
- d) documentazione attestante l'eventuale attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati con debita indicazione della decorrenza e durata;
- e) copia dell'eventuale titolo di studio conseguito all'estero corredato dal certificato degli esami sostenuti con relativa votazione, tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero o da traduttore ufficiale, qualora venga richiesta la valutazione di equivalenza;
- f) copia fotostatica del documento di identità o altro documento di riconoscimento;
- g) il consenso al trattamento dei propri dati personali **Allegato E (Informativa - Art. 13 GDPR)**.

Come previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato*" le Pubbliche Amministrazioni non possono accettare né richiedere certificati. Nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi, **i certificati sono interamente sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dagli atti di notorietà**

L'amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora nell'ambito dei controlli emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in base al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre alle conseguenze riferite alla rilevanza penale del comportamento tenuto con la produzione di una dichiarazione mendace.

Non saranno prese in considerazione le domande che non contengono le dichiarazioni sopraindicate e alle quali non è allegata la prescritta documentazione.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati in occasione di altri concorsi.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.



Art. 5

Le prove di selezione tenderanno ad accertare la preparazione, l'esperienza e l'attitudine alla ricerca dei candidati. Esse consisteranno:

- nella valutazione del curriculum scientifico professionale, delle pubblicazioni e dei titoli presentati;
- in un colloquio orale, qualora previsto, con approfondimento degli argomenti di rilievo scientifico per l'assegno di ricerca d'interesse.

Il colloquio avrà luogo secondo il calendario indicato nell'Allegato A al presente bando di cui fa parte integrante. Non seguirà, pertanto, alcuna comunicazione diretta ai candidati.

L'eventuale esclusione per carenza dei requisiti di ammissibilità o per mancato rispetto dei termini sarà comunicata agli interessati all'indirizzo indicato sulla domanda di ammissione.

I candidati dovranno presentarsi al colloquio, qualora previsto, muniti di valido documento di riconoscimento.

Art. 6

La Commissione giudicatrice di concorso è individuata nell'Allegato A al presente bando di cui fa parte integrante. La Commissione, nella prima seduta, nomina al proprio interno il Presidente ed il Segretario verbalizzante e stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, ove previsto.

I risultati della valutazione dei titoli devono essere resi noti agli interessati nel corso del colloquio, ove previsto.

La Commissione dispone di un numero complessivo di 100 punti attribuibili ai titoli e al colloquio, qualora previsto. Al termine dei lavori la Commissione formula la graduatoria generale di merito sulla base del punteggio complessivo riportato da ogni candidato e provvede alla stesura del verbale delle operazioni concorsuali.

L'assegno è attribuibile, nel rispetto della graduatoria, ai candidati che abbiano riportato la votazione minima complessiva (titolo o titolo e colloquio) di 70/100 (settanta centesimi).

Il giudizio della commissione è insindacabile nel merito.

La graduatoria sarà resa pubblica esclusivamente mediante pubblicazione sul sito Internet:

http://web.uniud.it/ateneo/normativa/albo_ufficiale

Non saranno inviate comunicazioni a domicilio.

Decadono dal diritto all'attribuzione dell'assegno di ricerca coloro che non dichiarano di accettarlo e non si presentano presso la struttura sede dell'attività di ricerca entro i termini comunicati dalla stessa anche con modalità non formali. Dereghe a tale termine saranno concesse esclusivamente per cause di forza maggiore documentate.

Art. 7

L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della sottoscrizione del contratto che definisce le modalità della collaborazione.

L'attività oggetto dell'assegno di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- a) svolgersi nell'ambito del programma di ricerca oggetto dell'assegno e non esserne supporto meramente tecnico;
- b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca che costituisce l'oggetto del rapporto con il vincitore;
- c) carattere continuativo e comunque temporalmente definito, non meramente occasionale, ed in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività dell'Ateneo;
- d) svolgimento in condizione di autonomia, nei soli limiti del programma predisposto dal Responsabile dello stesso, senza orario di lavoro predeterminato.



L'assegnista è tenuto a presentare, con le scadenze previste dal contratto, alla struttura di riferimento, una particolareggiata relazione scritta sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, corredata dal parere del responsabile scientifico.

L'assegnista dovrà inoltre consegnare relazioni intermedie e timesheet, qualora richiesti dalla struttura di riferimento. Il recesso dal contratto può essere esercitato dall'assegnista o dalla struttura di riferimento.

Il contratto può essere risolto dalla struttura di riferimento, oltre che per le ipotesi di cui all'art. 9, comma secondo e terzo, del "Regolamento interno per il conferimento di assegni di ricerca ex legge 30 dicembre 2010 n. 240" dell'Università degli Studi di Udine, anche nel caso in cui venga meno il progetto di ricerca e pertanto la copertura finanziaria su cui grava l'assegno di ricerca.

Art. 8

All'assegno di cui al presente bando, si applicano:

- in materia fiscale le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni,
- in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2 commi 26 e seguenti della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni;
- in materia di congedo obbligatorio per maternità le disposizioni di cui al decreto ministeriale 12 luglio 2007;
- in materia di congedo per malattia, le disposizioni di cui all'art. 1 comma 788 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del decreto ministeriale 12 luglio 2007, è integrata dall'università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Il pagamento dell'assegno sarà effettuato in rate mensili.

Art. 9

La restituzione dei documenti e delle pubblicazioni relative alle procedure concorsuali avviene a mezzo di consegna "brevi manu" al candidato stesso o a persona da questi appositamente delegata trascorsi 180 giorni dalla pubblicazione del decreto rettorale di approvazione atti ed entro i successivi 30.

Le pubblicazioni presentate in originale e non ritirate verranno conservate presso i Centri Interdipartimentali Bibliotecari al fine di fornire un'ulteriore fonte di accrescimento del patrimonio librario dell'Ateneo.

Tutta la rimanente documentazione verrà eliminata secondo le disposizioni di legge.

Art. 10

La procedura di selezione di cui al presente bando, nonché quella successiva ed eventuale concernente il perfezionamento del rapporto giuridico tra l'Ateneo e il vincitore, costituisce "trattamento" ai sensi dell'art. 4 §.1 n. 1 del Regolamento (UE) 2016/679, Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali.

In base all'art. 13 di tale normativa e dell'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003, l'Università degli Studi di Udine è tenuta a fornire ai partecipanti alla selezione, quali "interessati", informazioni concernenti le modalità di trattamento dei dati personali.

Tali informazioni sono contenute nell' **Allegato E (Informativa - Art. 13 GDPR)**, che deve essere compilato, sottoscritto e consegnato dal candidato unitamente alla domanda di partecipazione alla selezione.

L'informativa sul trattamento dei dati personali e i suoi aggiornamenti sono messi a disposizione sul sito dell'Università degli Studi di Udine nella sezione "privacy" accessibile dalla home page www.uniud.it

Art. 11

Per quanto non espressamente citato nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia citata in premessa ed al "Regolamento interno per il conferimento di assegni di ricerca ex legge 30 dicembre 2010 n. 240" dell'Università degli Studi di Udine emanato con decreto rettorale 27 aprile 2018, n. 220.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura

**DECRETO
RETTORALE**

Il funzionario responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è la dott.ssa Sandra Salvador, Responsabile dell'Area Servizi per la Ricerca dell'Università degli Studi di Udine, Amministrazione Centrale, vicolo Florio n. 4, 33100 Udine, telefono 0432/556377, fax 0432/556299.



Allegato A

1	Responsabile scientifico	Laura Rizzi
Struttura di riferimento		Dipartimento di Scienze economiche e statistiche (DIES)
Titolo dell'assegno		Approcci quantitativi per le stime di impatto dell'invecchiamento della popolazione
Settore scientifico		SECS-P/05
Durata mesi		12
Importo assegno al netto delle ritenute carico ente		20.354,99
Finanziamento		Fondi VQR3
Calendario Colloquio	Data	19 novembre 2018
	Ora	11:30
	Luogo	Dipartimento di Scienze economiche e statistiche DIES), sala riunioni Kersevan – Via Tomadini, 30/a - Udine
Commissione giudicatrice	Membri effettivi	Laura Rizzi, Luca Grassetti, Stefano Comino
	Membri supplenti	Alessio Fornasin
Requisiti richiesti, pena l'esclusione		-Possesso di un diploma di laurea vecchio ordinamento (ante decreto 3 novembre 1999 n. 509) o di laurea specialistica/magistrale (ex decreto 3 novembre 1999 n. 509 e decreto 22 ottobre 2004 n. 270) o titolo equivalente conseguito all'estero; -Possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca contemplata.
Progetto di ricerca		Vedere Allegato A1.1

2	Responsabile scientifico	Stefano Comino
Struttura di riferimento		Dipartimento di Scienze economiche e statistiche
Titolo dell'assegno		Reciprocity, capitale sociale e i confini dell'impresa
Settore scientifico		SECS-P/01
Durata mesi		12
Importo assegno al netto delle ritenute carico ente		20.354,00
Finanziamento		Fondi VQR3
Calendario Colloquio	Data	19 novembre 2018
	Ora	10:30
	Luogo	Dipartimento di Scienze economiche e statistiche DIES), sala riunioni Kersevan – Via Tomadini, 30/a - Udine
Commissione giudicatrice	Membri effettivi	Stefano Comino, Clara Graziano, Laura Rizzi
	Membri supplenti	Antonio Massarutto
Requisiti richiesti, pena l'esclusione		-Possesso di un diploma di laurea vecchio ordinamento (ante decreto 3 novembre 1999 n. 509) o di laurea specialistica/magistrale (ex decreto 3 novembre 1999 n. 509 e decreto 22 ottobre 2004 n. 270) o titolo equivalente conseguito all'estero; -Possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca contemplata.
Progetto di ricerca		Vedere Allegato A1.2



Allegato A1.1

1. Responsabile scientifico della ricerca / Principal investigator:

LAURA RIZZI

RESEARCHER IN ECONOMETRICS

DEPARTMENT OF ECONOMICS AND STATISTICS:

Area MIUR / Research field: AREA 13

Settore scientifico disciplinare / Scientific sector: ECONOMETRIA SECS-P05 – 13/A5

2. Titolo dell'assegnio di ricerca / Topic of research fellowship "assegnio di ricerca":

2.1 Approcci quantitativi per le stime di impatto dell'invecchiamento della popolazione

2.2 Quantitative approach to estimation of population ageing impact.

3. Obiettivi previsti e risultati attesi del programma di ricerca in cui si colloca l'attività dell'assegnista di ricerca / Foreseen objectives and results of the research programme performed by the research fellow "assegnista di ricerca":

3.1 Testo in italiano:

In accordo con la letteratura tradizionale l'invecchiamento della popolazione viene considerato il fattore principale che guida la continua crescita delle spese assistenziali dei sistemi sanitari pubblici. Negli ultimi cinquant'anni in tutti i paesi sviluppati si assiste ad un aumento continuo sia dell'aspettativa di vita alla nascita sia delle spese assistenziali pro-capite. L'analisi della relazione tra incremento delle spese assistenziali pubbliche e dell'invecchiamento delle popolazioni viene affrontata, in questa ricerca, attraverso studi basati su ampi database con dati micro a livello di singolo individuo, i quali, per loro natura, pongono elementi di complessità nelle analisi empiriche che richiedono strumenti di modellazione e di stima econometrici specifici.

L'approfondimento degli impatti economici dei futuri scenari demografici ed epidemiologici delle popolazioni, sia a livello sia locale sia nazionale, induce una molteplicità di possibili studi, in considerazione i diversi fattori che influenzano i trend delle diverse tipologie di spese assistenziali (spese farmaceutiche, per servizi ospedalieri di ricovero e ambulatoriali) e la loro composizione nel tempo.

Un ambito preliminare di indagine è relativo all'approfondimento dei trend temporali crescenti delle specifiche tipologie di servizi assistenziali, finalizzati alla produzione di proiezioni attendibili e dettagliate in base ad una caratterizzazione demografica ed epidemiologica delle sotto-popolazioni.

La valutazione inerente l'andamento di specifiche tipologie di servizi assistenziali è caratterizzata da una vasta letteratura riguardante i fattori trainanti la crescita del consumo e delle spese in farmaci. Si è stimato che nel periodo 2013-2018 le vendite di farmaci, a livello mondiale, registreranno un incremento del 30% (fonte: previsioni dell'IMS - Institute for Healthcare Informatics). Se si considerano solo i paesi OECD, la spesa farmaceutica si attestava nel 2013 attorno agli 800 miliardi di dollari americani, cifra che rappresenta il 20% della spesa totale. L'incremento nel consumo di farmaci per patologie specifiche viene ritenuta una delle principali cause della crescita esponenziale cui si assisterà nei prossimi anni. Comunque, l'analisi del trend della spesa farmaceutica deve tener conto dell'interazione di tutti i diversi fattori in azione: i cambiamenti nei prezzi dei farmaci, le variazioni nelle quantità domandate e nelle terapie adottate ed il ruolo dell'innovazione scientifica. Le evidenze empiriche in argomento hanno dimostrato un ruolo non rilevante dei prezzi dei farmaci, che rimangono spesso stabili o si riducono alla scadenza dei brevetti. Al contrario, un ruolo di rilievo ha la crescita dei consumi e comunque l'interazione prezzi - quantità risente dei cambiamenti nei profili di cura adottati per le principali patologie croniche. Inoltre, tutte queste valutazioni devono tenere in debita considerazione i cambiamenti nei bisogni delle popolazioni, nelle pratiche cliniche e nelle dinamiche del mercato farmaceutico.

Un altro ambito di approfondimento su cui la presente ricerca si concentrerà è dedicato alla valutazione di due teorie, per certi versi contrastanti, ipotizzate, in letteratura, quali causa della crescita del carico assistenziale. L'ipotesi di "compressione della morbilità - TTD" (secondo cui l'invecchiamento della popolazione non è rilevante per il fenomeno in esame poiché le spese assistenziali degli individui si concentrano negli ultimi anni di vita), da un lato, e l'ipotesi di "espansione della morbilità - HCE" (in base alla quale l'incremento dell'aspettativa di vita alla nascita implica un prolungamento del periodo in carico assistenziale e, quindi una espansione delle spese in servizi assistenziali dei singoli individui), dall'altro. La validazione, in termini comparativi, di queste due ipotesi può essere approfondita considerando sotto-popolazioni di pazienti affetti da specifiche patologie croniche. Infatti, al fine di definire un ambito applicativo realistico e utile per un processo decisionale basato sulle evidenze, il progetto si focalizzerà sui profili di cura adottati e sugli scenari epidemiologici inerenti specifiche patologie croniche (diabete e patologie cardiocircolatorie in prima battuta).



Le differenti tipologie di servizi assistenziali verranno analizzate con metodologie econometriche applicate a dati micro raccolti dai database amministrativi regionali. I risultati della ricerca inerente le due ipotesi (TTD verso HCE) consentiranno di verificare empiricamente il ruolo delle due teorie in relazione ai trend di spesa assistenziale. Tali evidenze saranno di utilità non secondaria per i decisori pubblici e per la conoscenza effettiva del contesto. Infatti, spesso l'invecchiamento della popolazione viene letto quale fenomeno sfidante e problematico per i sistemi sanitari pubblici, tale lettura potrebbe essere mitigata se l'evidenza empirica verificasse un invecchiamento in salute delle popolazioni. Infine, l'analisi della relazione tra le ipotesi indicate come HCE e TTD, basata su dati micro, potrà richiedere lo sviluppo di strumenti di modellazione econometrica specifici e necessiterà del contributo di competenze multidisciplinari (demografiche, economiche, cliniche ed epidemiologiche) per il raggiungimento di risultati attendibili.

3.2 Text in English:

According to the "traditional view", population ageing is the main factor contributing to the increase of health care expenditures. As a matter of fact, during the last 50 years, developed countries have experienced an increase in both life expectancy and per-capita HCEs. In order to study the relationship between HCEs and population ageing, this research project proposes studies based on large individual micro-data sources which introduce different complications in the empirical analyses requiring non-standard econometric model specification and estimation tools. Deepening the economic and epidemiological impact of the future population demographic scenarios, both at the local and at the national levels, leads to a variety of possible specific studies, taking into account the different factors affecting trends of types of HCE (drug expenditure, in-patient and out-patient services) and their composition. The preliminary field of investigation regards the analysis of increasing trends in the different HCE components, providing reliable and detailed forecasts disentangled by epidemiological and demographical characterization of subpopulations.

Focusing on the growth of specific types of expenditures, a wide literature has been devoted to the factors affecting the increasing trend of drug consumption and expenditures.

In the period 2013 - 2018 the worldwide pharmaceutical sales will increase by 30% (source: forecasts of the IMS Institute for Healthcare Informatics). Considering the OECD countries only, pharmaceutical spending was around USD 800 billion in 2013, representing about the 20% of total health spending. The increase in specific drugs consumption will be one of the main drivers of the growth of the health expenditure in the coming years. The evaluation of pharmaceutical spending growth should be focused on the interaction across the main drivers of this phenomenon: the changes in prices, in quantity, and in the therapeutic mix. The empirical evidences show that the prices of medicines often remain stable or decline after market entry. On the contrary, the quantity of drugs used tends to increase. However, the changes in the therapeutic mix, adopted for the major chronic diseases, are the main drivers of the growth in drugs expenditures. Furthermore, all these evaluations have to take into account also the changes in the need for health of population, in the clinical practices and in the pharmaceutical market dynamics.

The other relevant field of research of this project is aimed to explore both the "compression of morbidity" (as healthcare expenditures increase according to death proximity) and the "expansion of morbidity" (as prolonging life expectancy may lead to an increase of morbidity-specific healthcare costs) hypotheses. The comparative assessment of these hypothesis may be deepened taking into consideration sub-populations affected by specific chronic diseases. In fact, in order to define a more realistic field of application, useful in an evidence-based decision-making process, the project focus on the healthcare profiles and the demographic scenarios of the population affected by specific chronic diseases (diabetes and cardiovascular diseases, initially). To this end, different sources of HCEs are studied within an econometric approach based on micro-data collected by means of the regional administrative databases. The results of this research may represent a relevant advance in the analysis of the relationship between TTD and HCE. In particular, a broader knowledge about this relationship is important for the decision-makers first and, generally, for the public opinion. In fact, often population ageing is considered as a problem, but this is not the case in a framework where population ageing is connected with a general improvement of older population health status. Finally, in order to analyse the HCE and TTD phenomena from a microeconomic point of view, the research must consider the development of specific econometric models and need the support of multidisciplinary skills to pursue reliable results.

4. Struttura dell'Università di Udine presso la quale verrà sviluppata l'attività di ricerca / Department or other structure of the University of Udine where research activities will be carried out:

AREA SERVIZI PER LA RICERCA
Ufficio Formazione per la Ricerca
Responsabile dell'area: Sandra Salvador
Responsabile del procedimento: Sandra Salvador
Compilatore del procedimento: Angela Cocetta



Dipartimento di Scienze economiche e statistiche (DIES)
Department of economics and statistics

5. Durata dell'assegno di ricerca / Duration of research fellowship "assegno di ricerca":

1 anno/1 year

6. Finanziamento / Financed by:

Fondi VQR3



Allegato A1.2

1. Responsabile scientifico della ricerca / Principal investigator:

Stefano Comino
Professore Associato
Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche
Area 13, Scienze Economiche e Statistiche
Settore scientifico disciplinare: SECS P01, Economia Politica

2. Titolo dell'assegno di ricerca / Topic of research fellowship "assegno di ricerca":

2.1 Testo in italiano:

"Reciprocity, capitale sociale e i confini dell'impresa"

2.2 Text in English:

"Reciprocity, social capital and the boundaries of the firm"

3. Obiettivi previsti e risultati attesi del programma di ricerca in cui si colloca l'attività dell'assegnista di ricerca / Foreseen objectives and results of the research programme performed by the research fellow "assegnista di ricerca":

3.1 Testo in italiano:

La letteratura economica più recente ha focalizzato l'attenzione sugli effetti economici di variabili di tipo culturale. Il crescente interesse a riguardo di tali temi è anche legato alla disponibilità di *survey* su larga scala che identificano e misurano, a livello nazionale o subnazionale, una serie di tratti culturali, quali ad esempio la fiducia nel prossimo, il *social capital*, l'attitudine nei confronti del lavoro etc.. Nella maggioranza dei casi i contributi di ricerca si concentrano sull'impatto della cultura su variabili macroeconomiche, come ad esempio il tasso di crescita di lungo periodo a livello *cross-country*. Minore attenzione è stata posta finora a studiare l'effetto di variabili culturali sulle più classiche questioni che rientrano nel contesto dell'economia industriale. Ciò lascia aperto il campo a delle possibili interessanti attività di ricerca che considerino aspetti culturali, elementi di natura psicologica che influenzano il comportamento individuale - come evidenziato dai contributi della cosiddetta economia comportamentale - nel contesto di tematiche di *industrial economics*. Il presente progetto di ricerca si inserisce in questo ambito andando a studiare, in particolare, la relazione esistente tra cultura e struttura industriale. Il progetto si svilupperà lungo due direttrici di ricerca, una empirica e l'altra teorica, che potranno integrarsi a vari livelli. Nello specifico si vuole studiare se e quali variabili di tipo culturale abbiano un impatto sull'organizzazione industriale e quindi sugli incentivi ad una concentrazione orizzontale della produzione e/o ad una maggiore integrazione verticale. In linea con le principali teorie dell'impresa (es. teoria dei costi di transazione e teoria dei contratti incompleti) si prevede che variabili di tipo culturale, quali ad esempio la fiducia nel prossimo o il livello di *social capital* che caratterizza un Paese o una regione, favoriscano soluzioni "di mercato" a discapito di quelle "gerarchiche", riducendo gli incentivi all'integrazione. Questa linea di ricerca è primariamente empirica. Le principali variabili di interesse sono quelle di tipo culturale a livello di Paese o di regione e possibili indicatori di concentrazione industriale o di integrazione verticale. Accanto a queste variabili principali, l'analisi includerà come controlli altre possibili determinanti della struttura industriale (variabili di tipo tecnologico, indicatori del ciclo economico e dell'efficienza del funzionamento del mercato del credito etc.). L'analisi sarà condotta attraverso modelli di regressione multivariata che possano anche controllare per la potenziale endogeneità delle variabili di tipo culturale. Il secondo filone del progetto di ricerca è, invece, primariamente teorico ed ha come obiettivo quello di sviluppare un modello basato sulla teoria dei giochi in cui variabili di tipo psicologico/culturale influenzano la decisione di integrazione da parte dell'impresa. In via preliminare si ritiene che, accanto ai contributi più classici di economia industriale che studiano il tema dell'integrazione verticale, la letteratura di economia comportamentale possa fornire la base modellistica di partenza per la ricerca. Negli anni recenti, diversi contributi teorici si sono dimostrati efficaci nell'includere nello studio aspetti non standard - quali ad esempio la *reciprocity* o l'*inequality aversion* - all'interno di più classici modelli economici. Questi contributi teorici, pur se sviluppati in contesti di studio diversi dal problema di integrazione verticale, sembrano essere adatti ad incorporare aspetti di tipo culturale/psicologico nello studio dei confini dell'impresa.

In considerazione dei due filoni di indagine in cui si articolerà il progetto, il candidato all'assegno di ricerca dovrà dimostrare di possedere un comprovata competenza nell'uso di tecniche econometriche avanzate, così come una solida preparazione teorica che lo metta in grado di sviluppare in modo autonomo un modello teorico basato sulla teoria dei giochi.



3.2 Text in English:

Recent contributions in the economic literature have focused on studying the economic effects of cultural variables. The growing interest in these issues is also related to the availability of large-scale surveys that allow researchers to identify and measure, at the national or sub-national level, a series of cultural traits, such as trust, social capital, attitude towards work etc .. In most of the cases, these studies focus on the impact of culture on macroeconomic variables, such as the long-run growth rate of GDP. So far, less attention has been given to studying the effect of cultural variables on classical issues that fall within the scope of industrial economics. This leaves room for studies that combine elements of industrial economics with cultural variables and psychological aspects typically considered within the behavioral economics literature. The present research project aims at focusing on these issues and, in particular, on the relationship between culture and industrial structure. The project will develop along two lines of research, one empirical and the other theoretical, showing strong complementarities. Specifically, the aim is to study if and which cultural variables have an impact on the industrial structure and, therefore, on the incentives for the horizontal concentration of production and/or for greater vertical integration. In line with the main theories on the boundaries of the firm (e.g. transaction cost theory or incomplete contracts theory) cultural variables, such as trust or the level of social capital, are expected to favor "market/arm's length" solutions, thus reducing the incentives to integrate. This first line of research is primarily empirical. The main variables of interest in the analyses are those referring to a country's or region's cultural traits and possible indicators of industrial concentration or vertical integration. Alongside these main variables, the analyses will include as controls other possible determinants of the industrial structure (technological variables, indicators of the economic cycle, the efficiency of credit markets etc.). The analyses will be conducted through multivariate regression models that allow to control for possible endogeneity of cultural variables. The second line of investigation is primarily theoretical and aims at developing a game-theoretic model that allows to study how psychological/cultural variables influence the company's decision of whether to integrate with an upstream/downstream firm. Besides the more classical contributions in the industrial organization literature that investigate the rationales for vertical integration, the behavioral economics literature seems to be a promising starting point for the present research. In recent years, several theoretical contributions have proved to be effective in including non-standard aspects - such as individuals' reciprocity or inequality aversion - within more classical economic models. These theoretical contributions, although developed in a context different from vertical integration, seem to be suitable for incorporating aspects of a cultural/psychological nature in the study of the boundaries of the firm.

Taking into account the two lines in which the research project will be organized, the candidate for the grant (*assegno di ricerca*) needs to have a comprehensive competence in the use of advanced econometric techniques, as well as a solid theoretical background that enables her/him to develop game-theoretic models.

4. Struttura dell'Università di Udine presso la quale verrà sviluppata l'attività di ricerca / Department or other structure of the University of Udine where research activities will be carried out:

Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (DIES)

5. Durata dell'assegno di ricerca / Duration of research fellowship "assegno di ricerca":

1 anni/years.

6. Finanziamento / Financed by:

VQR3